LA NAZIONE
Arezzo

www.ecostampa.it

La neuroscienza a teatro Vallortigara a Science Lab

AREZZO

Il neuro scienziato Giorgio Vallortigara è il secondo ospite della nova stagione di Arezzo Science Lab. Appuntamento stasera alle 21 al Teatro Pietro Aretino in via della Bicchieraia. L'ospite che proporrà la sua lezione dal titolo «Il Pulcino di Kant», sarà appunto Giorgio Vallortigara. Professore ordinario di neuroscienze e direttore Vicario del Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento, Vallortigara è anche ptofessore alla School of Biological, Biomedical and Molecular Sciences dell'Università del New England, in Australia. È autore di più di 170 articoli scientifici su riviste internazionali e di alcuni libri a carattere divulgativo come il pluripremitato: Altre Menti (Adelphi). È nell'editorial board di riviste scientifiche internazionali. Oltre alla ricerca scientifica svolge un'intensa attività di divulgazione, collaborando con le pagine culturali di varie testate giornalistiche e riviste. Vallortigara è stato il primo scienziato a fornire prove sulla lateralizzazione funzionale nel cervello degli uccelli; ha inoltre scoperto anche l'asimmetria cerebrale nei vertebrati inferiori, come pesci e anfibi.

Il Professor Vallortigara, uno dei maggiori esperti mondiali nel campo delle neuroscienze, porterà ad Arezzo una lezione tratta dal suo ultimo libro «Il pulcino di kant» edito da Adelphi. «Quando si ragiona sui temi dell'origine della conoscenza è difficile liberarsi dell'argomento, in apparenza decisivo, a favore dell'empirismo, secondo cui sarebbe impossibile, anche nelle condizioni meglio controllate, essere certi che un organismo sia stato privato di ogni genere di esperienza. Verissimo. Ma il punto non è dimostrare che un qualche barlume di conoscenza è presente in assenza di qualsivoglia esperienza, bensì dimostrare che una certa specifica esperienza è necessaria perché quel barlume di conoscenza si riveli». Le ricerche di Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, stanno ridisegnando il confine tra la biologia e il mondo astratto delle speculazioni metafisiche. Ne è un esempio questo saggio affascinante sull'imprinting e l'origine della conoscenza che vede protagonisti i pulcini, oggetto di studi sperimentali condotti per quasi trent'anni in parallelo con quelli sui neonati umani. Tali studi ci mostrano come, prima di qualsiasi esperienza di apprendimento, un pulcino conosca le proprietà meccaniche degli oggetti e possono essere dotati di certe numerosità. Una sapienza di cui non siamo depositari esclusivi. Science Lab è un progetto a cura da Feltrinelli con la Biblioteca.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE